



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Politiche per la Ricostruzione**  
**Direzione Regionale Lavoro**

**AVVISO PUBBLICO**

**Per la definizione di un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli  
ex lavoratori Almaviva Contact SpA (Sede di Roma)**

**€ 1.799.178**

## Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. DISPOSIZIONI.....	3
3. DESTINATARI.....	7
4. SOGGETTI ATTUATORI.....	8
5. RISORSE FINANZIARIE .....	8
6. CARATTERISTICHE E ATTIVAZIONE DEI PERCORSI.....	8
7. DURATA.....	10
8. PARAMETRI DI COSTO.....	10
9. CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO .....	10
10. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO .....	11
11. OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE .....	11
12. PRESENTAZIONE DEI PERCORSI.....	11
13. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE.....	12
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE .....	13
15. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO .....	13
16. CONTROLLI.....	14
17. TUTELA DELLA PRIVACY.....	14
18. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	15
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	15
20. ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	15

## 1. Premessa

Il presente Avviso, rivolto ai soggetti indicati all'articolo 3, ha l'obiettivo di costituire un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli/delle ex lavoratori/trici provenienti da Almamiva Contact SpA (Sede di Roma) orientati a soddisfare i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro.

Le attività previste sono sviluppate seguendo l'impostazione dell'*application form* per la presentazione di interventi a valere sul FEG - Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione, allo scopo di fornire fin d'ora gli elementi utili ad una valutazione di eleggibilità dell'intervento a valere sul Fondo citato.

## 2. Disposizioni

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale per la tutela dei dati personali (GDPR);
- il Regolamento(CE) n. 1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- l'Art. 117 della Costituzione;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- lo Statuto della Regione Lazio;

- la legge 23 luglio 1991, n. 223 “Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I;
- il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e s.m.i.;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 “bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019”;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;

- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e s.m.i;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- la Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 “Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2009, n. 668 recante “Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva", come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 29 marzo 2008, n. 229, 6 agosto 2008, n. 601 e 18 novembre 2008, n. 842;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 settembre 2012, n. 452 s.m.i. recante “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 marzo 2016, n. 122 recante “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 - Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D.Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D.Lgs. 14 settembre 2015 n.148 - Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro” come modificata dalla DGR n. 53 05/02/2019 “Approvazione del "Piano di utilizzo delle risorse finanziarie ex art. 44, comma 6 bis, d.lgs. 148/2015". Modifica e integrazione della DGR 85/2017”;
- la deliberazione della giunta regionale del 4 maggio 2017, n. 227 “Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma.”, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 816 recante “Attuazione art. 13 della D.G.R. 122/2016: approvazione della Direttiva per l'accreditamento dei soggetti titolati per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 15 recante “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e smi;
- la Determinazione dirigenziale 12 agosto 2015, n. G10071 recante “Approvazione "Nota tecnica metodologica per la determinazione dell'indennità di partecipazione per i destinatari dell'Azione Cardine "Contratto di ricollocazione””;

- la Determinazione dirigenziale 30 luglio 2015, n. G09453 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione”(FEG)”;
- La Determinazione dirigenziale 18 ottobre 2016, n. G12038 “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la Determinazione dirigenziale 4 ottobre 2017, n. G13481 “Domanda EGF/2017/004 IT/Almaviva - FEG Almaviva Contact - Rettifica degli Avvisi approvati con le Determinazioni dirigenziali n. G05819 del 5 maggio 2017, n. G07061 del 19 maggio 2017, n. G07081 del 19 maggio 2017 e n. G10880 del 31 luglio 2017”;
- la Determinazione dirigenziale 13 giugno 2018, n. G07574 “Domanda EGF/2017/004 IT/Almaviva - FEG Almaviva - Proroga per la rendicontazione delle spese relative agli avvisi di cui alle Determinazioni n. G07061/2017 e smi, n. G07081/2017 e smi, G10880/2017 e smi e n. G13717/2017 e smi”;
- la domanda EGF/2017/004 IT/Almaviva, presentata dall’AdG ANPAL il 9 maggio 2017 alla Commissione Europea, relativa alla richiesta di un contributo, a valere sul FEG, per il finanziamento di misure di politica attiva per il reinserimento dei lavoratori in esubero dell’impresa Almaviva Contact SpA sede di Roma;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 6167 del 26 settembre 2017 che concede un contributo finanziario del Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione per finanziare misure attive per il mercato del lavoro a seguito degli esuberanti nell’impresa Almaviva Contact SpA in Italia;
- l’Accordo sottoscritto in data 18 maggio 2017 tra l’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e la Regione Lazio per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG ALMAVIVA CONTACT SPA;
- la nota n. prot. 783821 del 7 dicembre 2018 con la quale la direzione regionale Lavoro chiedeva all’Autorità di Gestione del FEG 2014/2020 la rimodulazione del progetto EGF/2017/004 IT Almaviva;
- la nota n. prot. Ares(2018)6615437 del 21 dicembre 2018 della Commissione Europea - Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion con la quale è stato dato il parere positivo alla rimodulazione del progetto EGF/2017/004 IT Almaviva;

### 3. Destinatari

I destinatari dei percorsi sono gli ex lavoratori Almaviva Contact SpA (sede di Roma), che hanno partecipato al “Progetto Almaviva”, a valere sul Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG), avviato in data 16/02/2017.

Il numero dei potenziali destinatari che potranno aderire ai percorsi di formazione sono stimati in n. 1. 050.

Per i destinatari del presente avviso è prevista l’erogazione dell’indennità di partecipazione pari a € 8.15 le cui relative modalità di erogazione saranno stabilite con un successivo atto a seguito dell’adozione di un apposito decreto da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali.



Nel caso in cui le proposte progettuali facessero riferimento ad un numero inferiore di destinatari rispetto a quello previsto dal presente avviso verranno avviati ai percorsi formativi secondo il seguente ordine:

- 1) i destinatari che NON hanno frequentato alcun percorso formativo;
- 2) i destinatari che hanno, nel corso dell'AdR, frequentato corsi di formazione da 34 h e, in sequenza, tutti gli altri in ordine di ore di corso e in ordine di età anagrafica;
- 3) a parità di età prevale la persona con un'età anagrafica minore;
- 4) i destinatari che hanno rinunciato ai percorsi formativi erogati durante il percorso dell'AdR.

#### 4. Soggetti attuatori

Possono aderire al presente Avviso i soggetti accreditati per la formazione ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. per l'orientamento e la macrotipologia formazione continua e formazione superiore in relazione ai codici Orfeo indicati nella tabella (allegato B 15).

**Nel caso in cui non venga riscontrata coerenza tra i codici ORFEO indicati nella tabella (Allegato B15) e i sub-settori economici di accreditamento, il progetto formativo sarà dichiarato inammissibile.**

Le candidature sono individuali. Non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS in fase di candidatura. È fatto divieto di delega.

Nel caso in cui uno o più partecipanti al percorso di formazione appartenga ad una delle categorie identificate come utenze speciali, il soggetto accreditato ai sensi della DGR 968/2007e s.m.i. dovrà essere in possesso dello specifico accreditamento per le utenze speciali.

I soggetti attuatori che alla data del 18 gennaio 2019 hanno già presentato progetti formativi a valere sull'avviso di cui alla DD 17728/2018 possono presentare nuove proposte progettuali, ferme restando quelle già presentatae.

#### 5. Risorse Finanziarie

Le risorse stanziare per il presente avviso ammontano complessivamente ad € 1.799.178.

#### 6. Caratteristiche e attivazione dei percorsi

I percorsi formativi hanno l'obiettivo di qualificare/riqualificare le competenze dei destinatari, al fine di renderle rispondenti ai fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro locale e di favorirne l'occupabilità.

La progettazione dei percorsi formativi deve essere coerente con i profili professionali indicati nella tabella Allegato B 15.



I percorsi devono essere svolti nel territorio della Regione Lazio e avere durata compresa tra un minimo di 200 e un massimo di 300 ore. Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD).

I percorsi formativi proposti devono fare riferimento alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell'ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili, pubblicato sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=newsDettaglio&id=83).

Da uno studio svolto dalla Regione Lazio, ANPAL e ANPAL Servizi sono stati identificati i profili professionali richiesti dal mercato del lavoro verso i quali riconvertire gli ex lavoratori Almaviva.

La denominazione di profili e delle competenze devono essere esattamente quelle indicate nella tabella allegato B 15.

Ciascun percorso formativo dovrà avere un numero minimo di partecipanti pari a 16. **La Regione finanzia i percorsi formativi fino alla copertura dei 1050 destinatari.**

La Regione si riserva la possibilità di autorizzare la realizzazione di percorsi formativi anche con un numero inferiore di partecipanti rispetto a quanto previsto dal presente avviso.

I percorsi potranno anche prevedere che il 30% delle ore sia dedicato ad attività di stage da svolgere presso un'impresa. In questo caso è necessario allegare alla proposta progettuale anche la lettera di adesione dell'impresa individuata.

Non è previsto un limite al numero dei percorsi formativi che ciascun Soggetto Attuatore può presentare. Ad ogni modo, tale numerosità dovrà risultare coerente con la dotazione logistica e con la capacità organizzativa del Soggetto Attuatore, così come risultanti dalla documentazione associata all'accreditamento.

**Al termine del percorso sarà rilasciato, a coloro che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste, un certificato di qualificazione professionale , qualora il percorso di formazione sia progettato in relazione ad una figura professionale/profilo ricompresa/o nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili reperibile al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=professioni](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=professioni),**

Nel caso in cui il percorso formativo sia progettato per unità di competenze NON presenti nel repertorio regionale, in esito al percorso formativo verrà rilasciato il documento di trasparenza secondo il modello allegato (B13) che permetterà di accedere al costituendo sistema regionale di certificazione delle competenze di cui al D.lgs. n. 13/2013.

Il documento di trasparenza viene rilasciato dal soggetto attuatore del corso con il supporto di operatore abilitato iscritto nell'elenco reperibile al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/?vw=contenutiDettaglio&id=207](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=contenutiDettaglio&id=207)

**Il costo di tale servizio è compreso nel costo complessivo del corso.**

I corsi dovranno essere svolti presso la sede del Soggetto accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o presso le sedi occasionali dello stesso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 668 del 7/8/2009 accreditate dalla Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

## 7. Durata

Le attività formative dovranno essere avviate, previa Determina di approvazione dei progetti formativi, entro e non oltre il giorno **18 marzo 2019** e concludersi entro e non oltre il giorno **29 maggio 2019**.

**Le ore giornaliere del corso non dovranno essere inferiori a 6 h.**

Le prove di valutazione si svolgeranno entro e non oltre il **29 maggio 2019**.

## 8. Parametri di costo

Per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano la seguente unità di costo standard:

- UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

Il costo del singolo percorso formativo è determinato secondo la formula seguente:

$$(UCS \text{ ora corso} \times \text{tot } h) + (UCS \text{ ora allievo} \times \text{tot } h \times \text{tot allievi})$$

I costi relativi alle attività formative saranno riconosciuti solo nel caso in cui la Regione Lazio approvi la proposta progettuale presentata e successivamente ai controlli previsti all'articolo 16 del presente Avviso.

I costi relativi al percorso formativo saranno riconosciuti a processo e a risultato. Rispettivamente il riconoscimento a processo è pari al 70% del valore complessivo del percorso formativo, mentre il 100% del valore complessivo del percorso formativo, è riconosciuto in caso di esito occupazionale che sarà calcolato come quota aggiuntiva per singolo destinatario che avrà sottoscritto un contratto di lavoro subordinato della durata minima di 6 mesi.

**Il contratto di lavoro, per il riconoscimento del risultato, dovrà essere sottoscritto entro il 21 giugno 2019.**

Se il Soggetto Attuatore di cui all'articolo 4 non porta a termine l'operazione per suo inadempimento non sarà riconosciuto alcun rimborso.

## 9. Criteri di riconoscimento del rimborso

I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite applicazione di UCS sono rimborsati a processo, in coerenza con i parametri sopra descritti.

Il rimborso per il percorso formativo è riconosciuto per l'intero valore qualora venga svolto regolarmente per tutta la sua durata prevista, con una frequenza minima da parte del destinatario, di cui al punto 3, dell'80% delle ore previste. Al di sotto di tale soglia minima di frequenza, il percorso sarà considerato come non fruito e, pertanto, per i destinatari che non avranno frequentato almeno l'80% delle ore non sarà previsto alcun rimborso.

Gli importi riconosciuti al soggetto attuatore saranno erogati al termine dell'intero percorso formativo, nelle modalità di seguito previste e in base alla documentazione richiesta, così come indicato all'articolo 15 del presente Avviso.

Nel caso in cui il percorso formativo non viene concluso per motivi imputabili al destinatario al soggetto attuatore verrà riconosciuta, al raggiungimento almeno del 50% delle ore previste, la quota a processo rimodulata.

#### 10. Disciplina di riferimento

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1309/2013. L'Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, in linea con quanto previsto dalla Direzione regionale Lavoro nella "Nota Tecnica metodologica Adozione di UCS (Unità di Costo Standard)" di cui alla Determina dirigenziale 12 agosto 2016, n. G09439.

#### 11. Obblighi a carico del Soggetto Attuatore

Per quanto concerne gli obblighi a carico del Soggetto Attuatore, si rimanda a quanto contenuto nell'atto unilaterale di impegno (Allegato B3 al presente Avviso), nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Inoltre, il soggetto attuatore si impegna a trasmettere **entro il 15 di ogni mese** dall'avvio dell'attività ai fini della futura erogazione dell'indennità di partecipazione:

- Copia registro presenze
- Resoconto mensile presenza dei destinatari

#### 12. Presentazione dei percorsi

La proposta progettuale, contenente uno o più percorsi formativi, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, attraverso posta certificata all'indirizzo [affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it](mailto:affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it) con il seguente oggetto: Avviso Pubblico ***"Definizione di un elenco di percorsi di formazione per la riqualificazione degli ex lavoratori Almaviva Contact SpA (Sede di Roma)"*** entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 28 febbraio 2019. Farà fede la data e l'orario della ricevuta della PEC inviata.

Le domande dovranno essere presentate, a pena di esclusione, per mezzo del formulario di progetto (allegato B2 al presente Avviso), pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale lavoro [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=contenutidettaglio&id=130](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=contenutidettaglio&id=130) con la relativa modulistica.

Tutti i modelli dovranno essere debitamente compilati, firmati nelle parti richieste e scansionati, pena l'inammissibilità della proposta. Alla domanda di partecipazione (Allegato B1) dovrà essere altresì allegata la scansione leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. In caso di sottoscrizione della domanda da parte di soggetto delegato, la domanda dovrà essere accompagnata anche dalla delega del rappresentante legale firmata e scansionata.

Tutti gli allegati indicati precedentemente dovranno essere inviati esclusivamente in formato PDF.

La documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- domanda di partecipazione sottoscritta dal Rappresentante Legale o suo delegato (Allegato B1);
- formulario di progetto, contenete la progettazione di uno o più percorsi (Allegato B2) ed eventuali lettere di adesione delle imprese per le attività di stage;
- curriculum vitae del personale docente e non docente previsto nel corso ed indicato nel formulario di progetto;
- atto unilaterale di impegno (Allegato B3);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia (Allegato B4);
- dichiarazione clausola anti pantouflage (Allegato B5);
- Autorizzazione trattamento dei dati personali (allegato B 14).

Per il personale docente e non docente impiegato in più percorsi della stessa proposta formativa, potrà essere allegata una sola copia del curriculum vitae per singola risorsa.

### 13. Valutazione delle domande

Un nucleo di valutazione appositamente costituito dalla Direzione Regionale Lavoro verifica:

- Il rispetto dei requisiti di ammissibilità del Soggetto Attuatore;
- La corrispondenza dei sub-settori economici della classificazione ISFOL - ORFEO del Soggetto Attuatore (Ente Accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.) che eroga la formazione e dei percorsi formativi previsti nella tabella allegato B15;
- La completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- La coerenza progettuale delle proposte formative che devono:
  - Rivolgersi esclusivamente ai destinatari del presente Avviso;
  - Essere progettati in relazione alle unità di competenza dei profili definiti nell'ambito del Repertorio regionale delle competenze e dei profili;
- Il rispetto di quanto disposto nel presente avviso, con riguardo in particolare a:
  - Obiettivi del percorso formativo;
  - Caratteristiche del percorso formativo;
  - Parametri di costo;
  - Numero di partecipanti;
  - Risultati attesi.

Il Nucleo procederà alla valutazione e trasmetterà i progetti ammissibili e non ammissibili (con le relative motivazioni) al Direttore regionale Lavoro per la conseguente approvazione. Non si procederà alla predisposizione di graduatorie con relativa attribuzione di punteggi ma l'elenco sarà stilato in base all'ordine cronologico di arrivo e fino alla **copertura dei 1050 destinatari**.

L'approvazione dei progetti sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio e del FEG e vale come notifica.

#### 14. Obblighi del Soggetto Attuatore

La comunicazione di avvio dell'attività formativa (Allegato B6) da parte del soggetto di cui all'articolo 4 dovrà specificare la data di inizio e conclusione del percorso formativo stesso. Il soggetto attuatore deve tenere il registro presenze dell'attività formativa come da Allegato B10.

#### 15. Modalità di presentazione della domanda di rimborso

La consuntivazione delle attività realizzate avviene a conclusione dell'operazione. Nelle more della messa in produzione di una apposita sezione di rendicontazione sul sistema SI\_MON LAVORO, la documentazione dovrà essere inviata, tramite PEC, al seguente indirizzo [areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it).

Sempre in via transitoria e in attesa dell'evoluzione del sistema SI\_MON LAVORO, al fine di razionalizzare le operazioni di verifica e snellire il processo di rimborso e pagamento, **la consuntivazione delle attività deve pervenire entro il 29 giugno 2019. Nel caso in cui i destinatari sottoscrivano un contratto di lavoro subordinato entro i tempi previsti all'art 8 il soggetto attuatore potrà presentare la consuntivazione in data 15 luglio 2019.**

La consuntivazione prevede l'invio dei seguenti messaggi PEC:

- A) Domanda di rimborso contenente il riepilogo di tutti i percorsi conclusi ed il consuntivo economico (un unico messaggio PEC riepilogativo dei dati di tutti i percorsi formativi conclusi nel periodo - Allegato B7);
- B) Documentazione relativa ai singoli percorsi conclusi (un messaggio PEC per percorso formativo concluso).

La domanda di pagamento (Allegato B12) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Comunicazione di conclusione del percorso formativo (Allegato B8);
- Relazione di fine percorso formativo (Allegato B9);
- Copia del registro presenze (Allegato B10);

- Riepilogo ore di presenza degli allievi (Allegato B11);
- Attestati di frequenza corredato da attestazione delle competenze (allegati alla DD n. G12038/2016), rilasciati dai Soggetti Attuatori ai destinatari che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste dal percorso formativo.

A seguito dell'effettuazione dei controlli di I livello, verrà comunicato l'importo ammissibile e, pertanto, potrà essere trasmessa la domanda di pagamento (Allegato B12) e copia della fattura o di altro documento contabile equivalente, intestata a Regione Lazio, completo degli adempimenti fiscali (bollo o di indicazione di eventuale esenzione), recante i riferimenti dei destinatari. Dovrà essere emessa per ogni percorso formativo, un'unica fattura e prodotto un'unica domanda (allegato B12), anche in presenza di più corsi chiusi.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere inviati all'Amministrazione. Tali documenti dovranno tuttavia essere archiviati ed esibiti in occasione di eventuali controlli (in itinere ed ex post) svolti dall'ANPAL, dal MLPS, dalla Regione Lazio, anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo nazionali e comunitari.

## 16. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali: volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso, l'effettiva frequenza degli allievi, la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione delle azioni su base campionaria.

I Soggetti di cui all'articolo 4 sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento al presente Avviso.

## 17. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. Si rinvia, per le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato, all'apposita informativa ed al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B14.



## 18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

## 19. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Priori fino alla fase di ricevimento delle domande e nomina del nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [almavivaformazione@regione.lazio.it](mailto:almavivaformazione@regione.lazio.it) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=contenutidetail&id=130](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=contenutidetail&id=130) e sul sito FEG

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale Lavoro della Regione Lazio al link [http://www.regione.lazio.it/rl\\_feg/?vw=contenutidetail&id=130](http://www.regione.lazio.it/rl_feg/?vw=contenutidetail&id=130) ;

Le (FAQ) verranno fornite solo ed esclusivamente attraverso pubblicazione anonima sotto forma di chiarimenti.

## 20. Elenco degli Allegati

Allegato B1 - Domanda di partecipazione

Allegato B2 - Formulario di progetto

Allegato B3 - Atto Unilaterale di Impegno

Allegato B4 - Dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia

Allegato B5 - Dichiarazione clausola anti pantouflage

Allegato B6 - Comunicazione di avvio attività formativa

Allegato B7 - Domanda di rimborso

Allegato B8 - Comunicazione di conclusione del percorso formativo

Allegato B9 - Relazione di fine percorso formativo

Allegato B10 - Registro presenze

Allegato B11 - Riepilogo ore presenze allievi





Allegato B12 - Domanda di pagamento

Allegato B13 - Documento di trasparenza

Allegato B14 - Autorizzazione trattamento dei dati personali

Allegato B15 - Profili professionali